MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "A. M. RICCI"
Via **X**XIII **S**ettembre, 16 - **02100 RIETI**
 0746/203129 - 251330 fax 0746/489300 - **C.F. 80007290572**
e-mail RIIC81600V@istruzione.it -PEC riic81600v@pec.istruzione.it
WEB www.icamricci.it - Cod. Mecc. RIIC81600V

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I– analisi dei punti di forza e di criticità

A.	**Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):**	**n°**
1.	**disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	**36**
➢	**Minorati vista**	**/**
➢	**Minorati udito**	**1**
➢	**Psicofisico**	**35**
➢	**Altro**	**/**
2.	**disturbi evolutivi specifici**	**29**
➢	**DSA**	**28**
➢	**ADHD/DOP**	**/**
➢	**Borderline cognitivo**	**1**
➢	**Altro:**	
3.	**svantaggio**	**27**
➢	**Socio-economico**	**1**
➢	**Linguistico-culturale**	**8**
➢	**Disagio comportamentale/relazionale**	**18**
➢	**Altro:**	
	Totali	
	% su popolazione scolastica	**9,98%**
N° PEI redatti dai GLHO		**36**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		**31**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		**27**

B.	**Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**si**
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**si**
	AEC (assistenza educativa culturale/comunale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**si**

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**si**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**si**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**si**
Funzioni strumentali / coordinamento		**si**
Referenti di Istituto		**si**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**si**
Docenti tutor/mentor		
Altro: **Docenti di potenziamento**	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**si**
Altro:		

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**si**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**si**
	Altro:	
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**no**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**si**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**si**
	Altro:	
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**si**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**si**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**si**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**si**
	Progetti territoriali integrati	**si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**si**
	Rapporti con CTS / CTI	**si**
	Altro:	
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**si**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Si**
H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**si**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Didattica interculturale / italiano L2	**si**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**si**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**si**
	Altro:	**si**

	-Corso di formazione “Il ruolo del referente bes/dsa:indicazioni e riflessioni ID.6979-edizione ID13701” - Corso formativo “La Neurodiversità: oltre il modello medico, per valorizzare le risorse, nel rispetto delle differenze”- Sabina Universitas e AID - Formazione interna sulle tematiche relative ai DSA/altri BES. -Corsi formazione del PNSD - Corsi di formazione Laboratori di prove esperte/compiti autentici per il primo ciclo. Iniziativa formativa ID. 9455-edizioneID.13097 -Didattica per competenze e innovazione metodologica. Innovare la didattica – iniziativa formativa ID7319-edizione ID.9702	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**x**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**x**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola					**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**x**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative;				**x**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**x**
Valorizzazione delle risorse esistenti				**x**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**x**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**x**	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Piano Annuale per l'Inclusività
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
L'Istituto Comprensivo "A. M. Ricci" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.
Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali e che determinano le performances di tali alunni , come previsto dal nuovo modello ICF dell'OMS ..
A tal fine tutte le azioni messe in campo si muovono secondo aspetti organizzativi e gestionali finalizzati al raggiungimento di una scuola realmente inclusiva e contribuiscono a delineare "**Il progetto di vita**" dell'alunno . Esso deve divenire strumento gestito e condiviso in una logica collegiale per il superamento della visione individualistica della classe, calibrando la formazione e le azioni di supporto ai bisogni degli alunni, individuando i **fattori chiave** per l'inclusione e apportando modifiche alle variabili di contesto.
Questo cambiamento parte innanzitutto da **una organizzazione più consapevole** delle risorse presenti, sia umane che strumentali, a tale fine l'Istituto ha definito funzioni e ruoli, per l'a.s. 2019/20, in base a tale piano:
1. risorse umane
Il Dirigente Scolastico coordina e gestisce tutti gli interventi messi in atto dagli organi collegiali e dalle risorse umane coinvolte nel processo di cambiamento inclusivo.
Risorse umane:
-Funzione strumentale per l'Inclusione
- Coordinatore del GLI
-Referente per l'adozione
-Referente comunicazioni esterne
-Coordinatore gruppo accoglienza
-Coordinatore gruppo stranieri
-Figura strumentale per l'autovalutazione d'istituto
-Docenti per le attività di sostegno
-Coordinatori di classe
-Personale ATA addetto alle autonomie e all'igiene personale
-Assistenti educativi all'autonomia e alla comunicazione
-Educatori specializzati
-Assistenti OSS
Organi collegiali:
Funzione strumentale per l'Inclusione ha il compito di:
-Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES)e disturbi di apprendimento(DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. ----
Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica.
-Coordina il GLI
-Diffonde la cultura dell'inclusione.
-Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA
-Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA.
-Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione.
-Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA.
-Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti.
-Prende contatto con Enti e strutture esterne.
-Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni.

-Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali.
-Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.
-Segue ed organizza le attività di educazione alla salute, in collaborazione con la Presidenza, ed in accordo con gli OO.CC.- coordinamento delle attività curriculari ed extracurriculari per i portatori di handicap e alunni diversamente abili.
-Partecipazione alla progettazione e coordinamento delle attività curriculari ed extracurriculari riguardanti la sfera del benessere degli alunni.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ha il compito e la funzione di:
1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Consiglio di Classe ha il compito e la funzione di:
1.indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
2. Coordinamento con il GLI
3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti
4. Predisposizione del PDP

GLH operativo ha il compito di elaborare il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.
GLI d'Istituto ha il compito di recepire la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione", discuterlo e all'inizio del nuovo anno scolastico adattarla in base alle risorse assegnate alla scuola.
Collegio dei Docenti ha il compito di:
-All' inizio di ogni anno scolastico discutere e deliberare gli obiettivi proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

2. Risorse strumentali

Nell'arco degli anni la scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni reali degli alunni con bisogni educativi speciali come: lavagne interattive multimediali, aula BES fornita di alcune postazioni di computer, software specifici per l'apprendimento, videoproiettore ed in base alle difficoltà dei singoli alunni usufruisce annualmente degli strumenti informatici dati in comodato d'uso dal CTS su specifica richiesta.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto propone attività di aggiornamento e formazione annuali, che formino tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva e, in particolare, aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di attivare le nuove metodologie didattiche (es. apprendimento cooperativo, di tutoring, attività di tipo laboratoriale e lezioni differite) anche e soprattutto attraverso l'utilizzo delle tecniche informatiche. Tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali saranno coordinati in un'unica strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.
Per l'anno scolastico 2019/20 sono in preventivo i seguenti corsi di formazione:
-Corso di Formazione AID "Dislessia Amica Livello Avanzato", compreso nel progetto "Dislessia 2.0 Soluzione Digitale" in intesa con il MIUR.
-Formazione interna sulle tematiche relative ai DSA/altri BES, in coordinamento con l'AID, sezione di Rieti.
- Corsi formazione del PNSD
- Piano di formazione di ambito 25

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
La prospettiva di una valutazione alternativa a quella tradizionale è stata proposta da Wiggins nel 1993 il quale afferma che lo scopo della valutazione è verificare non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa". Questa nuova prospettiva della valutazione tende a cambiare profondamente i ruoli degli studenti, degli insegnanti e dei genitori.
Inoltre, determina un raccordo tra i diversi ordini scolastici attraverso screening di rilevazione delle difficoltà d'apprendimento già a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia; trova forme di cooperazione con le famiglie e con le AUSL; mette in atto strategie didattico educative speciali che facilitino gli apprendimenti.
Gli studenti con bisogni educativi speciali, Legge 104/92, alunni con DSA, alunni NAI e altri BES sono valutati in base ai Pei e ai PDP predisposti.
I Pei possono essere: - curricolari o globalmente riconducibili alla programmazione oppure totalmente differenziati.
I PDP sono predisposti in base alla normativa della Legge 170/2010 ed alla Circolare Ministeriale n. 8 6 marzo 2013 e prevedono "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.
Pertanto le verifiche, orali e scritte, e la valutazione sono messe in atto seguendo la normativa di riferimento, Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62- norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato e Decreto-Ministeriale-741-del-3-ottobre-2017. Inoltre esse sono concordate, in base a criteri stabiliti a livello collegiale, tra i docenti curriculari e docenti di sostegno; possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione. La valutazione deve avere lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento e dell'insegnamento e per questo l'Istituto si avvale di un Protocollo di Valutazione.
Il nuovo modo di intendere la valutazione si fonda quindi anche sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
L'istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti gli interventi e i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

A livello di istituto

Organizzazione scolastica generale attraverso:
- protocollo Inclusione
- linee guida : azioni da attuare per la rilevazione precoce dei DSA e successivi interventi
-compresenze
-uso specifico della flessibilità
- laboratori a classi aperte

Sensibilizzazione generale
-Promozione di attività di sensibilizzazione generale sia sugli alunni che sui docenti, attraverso videoproiezioni, letture ed incontri informativi con associazioni che operano sul territorio, al fine di una vera inclusione.
- collaborazione con l'AID sezione di Rieti ai fini di una sensibilizzazione sulle tematiche riguardanti i DSA a partire dall'inizio dell'anno scolastico.
- collaborazione con l'ATEV di Rieti ai fini di una sensibilizzazione sulle tematiche riguardanti la disabilità.

Articolazione degli spazi e delle posizioni
-accessibilità interna ed esterna
-ubicazione delle classi
-posizione dei banchi

Alleanze extrascolastiche
-ASL
-RIAH
- Centro Mondo Riabilitazione
-famiglie
-associazioni coinvolte nel sociale

- associazioni sportive
-Comune: Servizi sociali
Formazione docenti
-Corso di Formazione AID "Dislessia Amica Livello Avanzato", compreso nel progetto "Dislessia 2.0 Soluzione Digitale" in intesa con il MIUR.

- Formazione interna sulle tematiche relative ai DSA/altri BES, in coordinamento con l'AID, sezione di Rieti e con l'USP di Rieti.

A livello di gruppo- classe
-Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring (attività laboratoriali, attività per piccolo gruppi, cooperative learning …)
-Utilizzo di strumenti tecnologici per una didattica inclusiva
-Potenziamento del metodo di studio soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
-Recupero dei prerequisiti per le classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- Attivazione di percorsi inclusivi;
-L'utilizzo di metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative;
-Elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
Organizzazione degli interventi attraverso:
· coordinamento dell'assistenza specialistica
· diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS e dall'Associazione Italiana Dislessia del territorio
· valorizzazione delle esperienze pregresse
· organizzazione dei laboratori assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola ed extrascuola:
Laboratorio di lingua inglese con madre lingua
Laboratorio artistico/pittorico
Laboratorio di Lettori in gioco
Laboratorio orchestra
Laboratorio coro
Laboratorio teatrale
Laboratorio "Eco moda"
Laboratorio tecnico-informatico
Laboratorio "Gioielli"
Laboratorio orto-botanico
Laboratorio motorio – Nuoto
Laboratorio tecnico-scientifico
Laboratorio scacchi
Laboratorio Coding
Laboratorio "Archeologia"
Laboratorio CLIL
Sviluppo Francese
Laboratorio di Latino
-organizzazione di viaggi d'istruzione, visite guidate e settimana bianca.
-collaborazione con associazioni di volontariato per attività di recupero didattico pomeridiano.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto, all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, in caso di BES o DSA con o senza richiesta del PDP.
I rappresentanti delle famiglie degli alunni con BES partecipano al GLI.
Ogni genitore assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura.
Si impegna ad essere presente ai GLHO e ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.
Partecipa agli incontri scuola- famiglia.
È invitata a partecipare ad azioni di sensibilizzazione sulle tematiche dell'inclusività.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

L'istituto ha individuato quattro ambiti che sembrano più significativi per realizzare una scuola inclusiva:

1.il coinvolgimento forte dei compagni di classe e di scuola
- prosocialità, cooperazione e tutoring
– creare il contesto
– comunicare
– attività didattiche interattive
– attività cooperative

2.lo sviluppo di autoregolazione attiva da parte dell'alunno, sia a livello cognitivo-apprenditivo che comportamentale e relazionale
- l'autoregolazione cognitiva (metacognizione)
– l'autoregolazione comportamentale.

3. l'adattamento degli obiettivi curricolari della classe e dei materiali

Abilità cognitive e linguistiche:
– Lettura
– Scrittura
– Logico- matematiche
– Scientifiche
– Orientamento spazio-temporale
– Strategie e strumenti

4.l'intervento psicoeducativo positivo nelle situazioni di grave problematicità comportamentale
-la relazione con l'alunno, la dimensione affettiva (delle emozioni, degli stati d'animo e dei sentimenti),
-l'attuazione di dinamiche di comunicazione e mediazione didattica rispetto all'apprendimento di obiettivi specifici.
- sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:
- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti…. è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.(A. Canevaro)
A tale fine l'Istituto mette in atto le seguenti azioni:
-favorisce la partecipazione per accrescere le opportunità educative di tutti gli alunni: l'inclusione deve interessare tutti gli studenti.

-migliora l'istruzione e la formazione dei docenti sull'inclusione scolastica: la garanzia che tutti gli insegnanti siano ben formati e si sentano in grado di prendersi la responsabilità di tutti gli studenti, qualunque siano le loro esigenze personali;

-attua azioni di rilevazione precoce delle difficoltà d'apprendimento;

- promuove la realizzazione di progetti e partecipazione a manifestazioni ed eventi del territorio, specifici ai fini dell'inclusione:
1. Progetto interno "Dall'Inserimento all'Inclusione";
2. Progetto interno"DSA";
3. "SCUSI MAESTRA ANGELITA" progetto da realizzare con la collaborazione di insegnanti in pensione che si rendono disponibili per svolgere ore di sostegno didattico;
4.Partecipazione alla manifestazione annuale "Rieti città senza barriere"- "Scuola e volontariato"
5. Partecipazione alla manifestazione annuale"Special Olimpycs" , presso il campo scuola Raul Guido Baldi.

- favorisce una cultura organizzativa e dei valori etici che promuovono l'inclusione scolastica, coinvolgendo gli studenti nelle decisioni sul loro percorso scolastico, aiutando i genitori a compiere scelte informate per i loro figli.

- rafforza la cultura del lavoro di gruppo e di quelle prassi didattiche che accolgono la diversità che sono considerate didattiche di qualità per tutti gli alunni, piuttosto che per specifici gruppi di alunni.

- attua attività di laboratorio a classi aperte nello specifico: teatrale, artistico, "Commedia dell'Arte" informatico, tecnico-scientifico, orto botanico, di nuoto, di educazione motoria, di lettura, alfabetizzazione musicale, di orchestra e coro, per dare a tutti l'opportunità di promuovere i propri talenti in recite, concerti, esibizioni teatrali e coreografiche.
- ha attivato un archivio informatico interno,che raccolga e sia mezzo di scambio di materiale didattico, normativo e di Buone Pratiche messe in atto e a disposizione di tutti;

- organizza strutture di sostegno per promuovere l'inclusione : promuovere un maggiore raccordo tra le diverse figure coinvolte nel processo inclusivo (scuola, salute, servizi sociali, comune , famiglia), anche per sostenere nel miglior modo possibile i passaggi di tutti gli alunni nelle diverse fasi della loro vita scolastica (infanzia, istruzione obbligatoria, post-obbligatoria e istruzione legata all'occupazione)

- promuovere politiche che migliorino la qualità nell'inclusione scolastica attraverso atteggiamenti positivi verso gli studenti con necessità individuali e attraverso azioni concrete di accoglienza delle diverse esigenze educative, incoraggiando attivamente la cooperazione multiprofessionale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

· l'assegnazione dell'organico di sostegno per gli alunni con disabilità come da scheda allegata già trasmessa all'USP di Rieti
· l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità.
· esperti esterni per attività laboratoriali

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'istituto attiva fin dai primi giorni di settembre un percorso di accoglienza/orientamento per:
· accogliere gli studenti delle classi prime.
Nel primo periodo dell'anno scolastico la scuola incontra le famiglie e gli studenti per:
-far conoscere la scuola ed i suoi regolamenti
-sottoscrivere il patto di corresponsabilità
-avviare proficue relazioni
Si avvia con gli studenti un percorso finalizzato a:
· orientare lo studente nella nuova comunità scolastica

· promuovere la socializzazione
· promuovere il senso di appartenenza
· promuovere autoefficacia e benessere
· conoscere le competenze, capacità e conoscenze di ogni studente.
· contrastare la dispersione scolastica
· assicurare la migliore continuità possibile tra il primo e il secondo ciclo di istruzione;
· orientare gli studenti per tutta la durata del ciclo scolastico in relazione alle loro attitudini e vocazioni;
· valorizzare le diverse identità, differenze culturali, stili di apprendimento e abilità dello studente
· promuovere il successo formativo di tutti ed ognuno attraverso azioni di supporto e accompagnamento (recupero e potenziamento)
· orientare gli studenti verso un progetto di vita rispondente alle aspettative dei singoli
· fare della scuola la palestra in cui sperimentare ed agire la cittadinanza in modo attivo e consapevole.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2019
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Paola Testa)